

# Lucia Aliberti



**È tra le voci più acclamate dai melomani, per la lirica ha detto no a una famiglia. Già vincitrice del Premio Callas, e alla Divina è paragonata per la bravura e la somiglianza fisica: «Sono una perfezionista». «Ecco perché dissi no a Von Karajan»**

MILANO - agosto  
**U**na piccola donna con una grande voce: gliel'hanno detto tempo fa, e lei, Lucia Aliberti, di professione soprano - e tra i più acclamati nel mondo - lo ritiene, ancora oggi, il più bel complimento ricevuto nel corso della sua carriera. Perché lei è la sua voce. E per le sue corde vocali, i suoi acuti e il belcanto, ha rinunciato ad altro. A una famiglia, per esempio, anche se ha avuto grandi amo-

♥ A ds., Lucia Aliberti; sotto, in una foto a lei cara, dopo essersi esibita davanti a Papa Giovanni Paolo II, rende omaggio al Pontefice; in alto, la cantante impegnata in «Beatrice di Tenda» di Bellini.



**La nuova Callas?  
 Grazie, ma  
 sono Aliberti**

di Federica Brunini



# Lucia Aliberti

INTERVISTA  
ESCLUSIVA  
DIVA  
DONNA



♥ A sin., Lucia Aliberti; a ds., il soprano con Faye Dunaway a Berlino e, sotto, con Dustin Hoffman. In basso, il ritratto di una giovane Maria Callas; la somiglianza con la Aliberti è impressionante.



ri. In cambio, ha potuto realizzare il suo sogno: cantare. «Non ho mai pensato di farne una carriera. Io studiavo, e basta. A casa c'erano decine di spartiti e tanti strumenti: io volevo soltanto fare musica con loro e con la mia voce», racconta la Aliberti, una siciliana dal fisico minuto, ma fortissima nell'ani-



# Lucia Aliberti



♥ Lucia Aliberti; a sin., il soprano riceve il Premio Callas da Daniela Javarone, presidente dell'associazione «Amici della Scala».

mo e nella volontà. «Non c'è talento senza disciplina», dice infatti. «Senza tecnica e senza studio, un'artista è come un naufrago in un mare in tempesta».

Lei, invece, è sempre sulla cresta dell'onda. Perché è una "secchiona", come le ripetono i suoi colleghi.

**Perché questo soprannome?**

«Perché sono una perfezionista. Per me, è un complimento».

**Lei ha anche detto di no a Von Karajan...**

«Sì, e non me ne pento. Mi aveva proposto di interpretare un repertorio vario e impegnativo, da *Il Trovatore* alla

*Norma*. Ma io non mi sentivo pronta. Sapevo che non era quello il mio momento. E che le mie corde vocali non avrebbero retto. Avere successo può essere molto facile, il difficile è conservarlo. Comunque, dissi no. E lui si arrabbiò. Per anni non ci siamo parlati».

**Oggi, lei è considerata una delle voci più belle della lirica, oltre che un'ottima compositrice. Ha vinto il premio Goldene Feder e il Premio Callas, e spesso l'hanno paragonata**



♥ A lato, Lucia Aliberti insieme con Vittorio Sgarbi e il maestro Alberto Veronesi, figlio dell'oncologo Umberto, alla serata per il Premio Callas.